

Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.

Landini a pagina 3
Servizio a pagina 4



I mille volti dello Spi

Numero 3
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Regione Lombardia
e il malato cronico**

A pagina 2

**Per una memoria
che si fa collettiva**

A pagina 2

**Assegni al nucleo
familiare**

A pagina 5

**Scadenze
da non trascurare**

A pagina 5

**Poi non dite
che non ve lo
avevamo detto!**

A pagina 6

**Un'amicizia
sempre più salda**

A pagina 7

**Solidarietà,
ospitalità
e accoglienza**

A pagina 8

Oltre lo stereotipo uomo-donna

Enrica Chechelani – Responsabile politiche sociali Spi Cgil

Il progetto intergenerazionale *Gli stereotipi di genere* si inserisce nell'ambito del percorso alternanza scuola lavoro previsto per gli studenti del triennio superiore dalla legge 107/2015. Nel nostro caso particolare entra a far parte di una serie di iniziative di scambio intergenerazionale che valorizzano da un lato il sindacato e dall'altro le giovani esperienze degli studenti. La proposta del nostro percorso nasce dopo un confronto plenario tra l'Istituto Sanfelice di Viadana e il Coordinamento donne regionale, e prende forma dopo una riflessione condivisa fra alcune docenti referenti dell'Istituto Sanfelice, le professoresse Milena Ienco e Maria Teresa Anzola, lo Spi e il Coordinamento donne di Mantova e la Cgil. Obiettivo cardine di questo lavoro è stato quello di suscitare una maggiore pre-

sa di coscienza del danno sociale e culturale prodotto dagli stereotipi di genere, evidenziando quanto il linguaggio dei media vi sia coinvolto in modo più o meno palese, e portare in luce la rilevanza che lo scambio intergenerazionale può produrre nella riflessione e nell'utilizzo più attento, consapevole e slegato da luoghi comuni troppo spesso sottovalutati. La classe che ha accolto questa sfida e che quindi ha sviluppato il progetto è la IV del Liceo Linguistico composta da quindici studenti. Il lavoro intenso e impegnativo si è sviluppato su quattro giornate, per un totale di trenta ore in cui i ragazzi si sono recati presso la Camera del Lavoro di Mantova, e sono state così organizzate: **1.** 6 aprile: accoglienza dei ragazzi a cura di Donata Negrini della Cgil, Enrica Chechelani dello Spi Cgil e

Toni Bondioli del Coordinamento donne Spi Mantova e presentazione del progetto intergenerazionale di Educazione di genere a cura di Carolina Perfetti, responsabile Coordinamento donne Spi regionale; **2.** 12 aprile: vengono analizzati gli stereotipi di genere nel linguaggio dei media con Monia Azzalini dell'Osservatorio di Pavia; **3.** 16 aprile: vengono analizzati gli stereotipi e il linguaggio di genere sui social, per capire il peso delle parole e delle azioni, con Lorenzo Rossi Doria dell'ufficio stampa dello Spi nazionale. Dopo ogni lezione mattutina e dopo una breve pausa pranzo, i ragazzi si sono divisi in gruppi di lavoro e hanno rielaborato con ricerche e documenti quanto ascoltato, al fine di produrre, costruire, fornire, versioni personali condite da grandi dibattiti tra loro ma

anche con noi tutor e con le loro insegnanti di riferimento, per arrivare a restituire il lavoro svolto ai partner del progetto, in modo particolare allo Spi Cgil e al Coordinamento donne Spi. Questo è avvenuto nell'ultima giornata del progetto, 11 maggio, in un salone gremito e attento, dove era stata convocata l'assemblea generale dello Spi e il Coordinamento donne, e durante la quale i ragazzi hanno messo in scena in modo magistrale quanto fatto durante il percorso, dimostrando non solo una grande intelligenza ma soprattutto il fatto di avere interiorizzato quanto appreso, a tal punto che hanno gestito il nostro direttivo seguendone gli schemi temporali ma non certo le logiche bizantine. Il risultato credo di poter affermare è stato eccezionale, ha tenuto incollati alla sedia

(Continua a pagina 7)

Per problemi di spazio abbiamo dovuto rimandare la pubblicazione della seconda parte delle nostre convenzioni al numero 5 di Ottobre di Spi Insieme

La Regione Lombardia e il malato cronico

Gabriele Giannella – Medico ed esperto dei problemi degli anziani

Dall'agosto 2015 con la nuova legge regionale 23 ha preso avvio in Lombardia un processo di revisione della attività delle strutture sanitarie che vede il suo obiettivo principale nella nuova gestione dei malati cronici.

È un tema fondamentale, che interessa tre milioni di cittadini lombardi su dieci, la gran parte dei quali fa parte della popolazione anziana e che riguarda circa il 70 per cento di tutte le spese sanitarie pubbliche. In estrema sintesi il progetto lombardo affida a enti pubblici o privati (che potrebbero essere anche cooperative di medici di famiglia), la gestione delle patologie croniche, codificate in un elenco di 65 malattie. Con successivi atti amministrativi è stato avviato un processo di individuazione dei cosiddetti "gestori", cioè di soggetti che dovrebbero garantire ai pazienti cronici, sulla base di precise linee guida per ciascuna malattia, l'attuazione di piani di cura annuali, standardizzati e predefiniti che contemplano accertamenti diagnostici, visite e prescrizioni farmaceutiche organizzate e gestite direttamente dai gestori.

I cittadini ammalati cronici, per accedere a questo sistema, debbono procedere a una scelta del gestore di cui intendono avvalersi. La scelta dura un anno al termine del quale è possibile cambiare, ma durante tale anno il paziente dovrà attenersi ai piani di cura e alle indicazioni del gestore, comprese quelle sulle strutture ove effettuare le prestazioni, che saranno indicate dal gestore. La scelta di un gestore tuttavia è facoltativa e ognuno può decidere di rimanere con il proprio medico e di non avvalersi di questo nuovo sistema. Cosa si può dire di questa innovazione della Regione Lombardia? Di cer-

to un atteggiamento più attivo nei confronti delle patologie croniche e una migliore accessibilità alle prestazioni sanitarie per i malati cronici sono obiettivi condivisibili.

Tuttavia le modalità e i tempi di attuazione di questo cambiamento non possono non suscitare forti perplessità.

Innanzitutto la Lombardia ha scelto di seguire un approccio al problema che concentra l'attenzione soprattutto sulle visite programmate e l'accessibilità ai servizi, ben lontano dai modelli più accreditati, che si basano sull'integrazione delle cure con le risorse della famiglia e della comunità di riferimento, sul coinvolgimento diretto del paziente, sull'organizzazione del lavoro basata su team multi-professionali, sulla personalizzazione delle cure, sui controlli programmati e su un efficiente sistema informativo di supporto.

Inoltre chi sceglierà questo sistema si vedrà affidato al gestore per quanto riguarda le sue patologie croniche, mentre rimane in carico al suo medico di famiglia per quanto riguarda gli episodi acuti e del trattamento di tutte le patologie non riconducibili a quelle specificamente previste nel patto di cura con il gestore. Si viene a creare una pericolosa suddivisione che mina alla radice la presa in carico del malato come persona, e non solo delle sue malattie. Ma anche dal punto di vista organizzativo i problemi non mancano. Dalla seconda metà di gennaio sono partite le prime lettere in un quadro davvero poco chiaro. Gran parte dei destinatari non ha capito il senso della lettera ricevuta e si è rivolto ai medici per avere informazioni che questi non erano in grado di dare con sicurezza, non avendo ancora, dopo più di due anni, indicazioni complete. E così pa-

recchi esplicitano ai pazienti la necessità di aspettare per capirne di più sui prossimi passi. Inoltre la scelta di un gestore non è poi così semplice per un cittadino. Ci sono in Lombardia oltre trecento gestori e nella sola Ats Valpadana, che comprende Cremona e Mantova, ve ne sono quarantaquattro! Come può un cittadino, spesso anziano e privo di conoscenze sanitarie, effettuare una scelta consapevole in un tale quadro? Chi sono questi "gestori"? Accanto alle strutture pubbliche, la maggior parte è rappresentata da privati, alcuni già noti e altri meno noti, sulle cui capacità di seguire queste patologie non è stata effettuata una analisi approfondita. Non c'è dubbio però che un possibile mercato di tre milioni di persone che consumano la maggior parte delle risorse sanitarie possa risvegliare un grande interesse in un imprenditore privato. Senza voler essere troppo cattivi, non è difficile immaginare che dopo essere stato reclutato, il paziente possa essere "invogliato" a sottoporsi, a pagamento, a prestazioni sanitarie non previste nel piano di cura e magari inutili, inappropriate. La situazione di fragilità, l'asimmetria informativa, la mancanza di un rapporto di fiducia, la scarsa conoscenza del paziente, la cultura prevalente secondo cui "fare di più è sempre meglio" sono tutte condizioni che facilitano un eccesso di prestazioni.

È ancora presto per esprimere giudizi definitivi, ma questi primi passi per la poca chiarezza, i continui aggiustamenti e per alcuni evidenti problemi di fondo, non possono che indurre preoccupazione sul loro effetto in un sistema per la tutela della salute dei cittadini già sufficientemente aggressivo. ■

Per una memoria che si fa collettiva

La Spi Cgil continua la collaborazione con i ragazzi e le ragazze dell'Istituto S. Felice di Viadana. Quest'anno la tutor, "oramai anche di noi pensionati", la professoressa Paola Longari, ha sviluppato il progetto su due filoni: uno ha riguardato la preparazione dei ragazzi a *In treno per la memoria. Auschwitz 2018*; l'altro i racconti e le storie riguardanti le leggi razziali, la deportazione nei campi di concentramento e di lavoro, con particolare riferimento agli Imi (internati militari italiani). Le storie e le testimonianze raccolte sono servite ai ragazzi e alle ragazze per costruire racconti anche di fantasia, avvalendosi delle testimonianze e della conoscenza storica di noi pensionati e pensionate. La loro fantasia, la loro conoscenza nell'uso degli strumenti informatici, unite alla conoscenza ed esperienza di noi pensionati e pensionate, hanno prodotto una serie di racconti veramente interessanti, che pubblicheremo periodicamente sul nostro giornale *Spi Insieme*.



È importante ricordare e conoscere quei tragici eventi che hanno segnato la nostra storia, specialmente se si fa mettendo insieme giovani e anziani, affinché essi non abbiano a ripetersi. Tutto questo ha preso corpo grazie alla disponibilità di una ventina tra pensionate e pensionati dello Spi Cgil, a meravigliose ragazze e ragazzi dell'istituto S. Felice di Viadana e alla capacità e sensibilità dei loro insegnanti. ■

La Nuvola della Non Violenza



Se vuoi inviare
una tua riflessione o lettera
sul tema per la nostra
Nuvola della Non Violenza
scrivi a
spimantova@cgil.lombardia.it

Festa provinciale dello Spi 2018

Sabato 16 giugno dalle 14.30 a Lunetta

Torna il tradizionale appuntamento con la Festa provinciale dello Spi, dove saranno presenti i gazebo in rappresentanza delle dodici leghe.

Sono previsti: passeggiata nelle vie di Lunetta per ammirare i murales artistici, rappresentazione dei giochi di una volta, alle 17.30 la tavola rotonda *Mai più fascismi* con numerosi ospiti e qualificati relatori, aperitivo e concerto di musica popolare.

Chiedi il programma completo nella tua lega! ■

Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

Up&Down con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

RisorsAnziani è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare. Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza!

A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluente.



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardentì

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Libri. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it, presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
13.743,03 - 17.178,02		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
17.178,03 - 20.613,02		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
20.613,03 - 24.046,69		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
24.046,70 - 27.481,01		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
27.481,02 - 30.916,67		-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
30.916,68 - 34.351,01		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
34.351,02 - 37.784,66		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
37.784,67 - 41.218,31		-	-	-	10,33	108,46	134,28
41.218,32 - 44.653,31		-	-	-	-	51,65	118,79
44.653,32 - 48.088,33		-	-	-	-	-	51,65

Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info per prede-

re visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello RED-DITI integrativo corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info.

Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito www.assistentzafiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■



GIOCHI
LIBERETÀ

Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica. La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle bocce con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba. Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-



Ballerini in pista durante la finale

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori. I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione. Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

DONNE COSTITUENTI
Passione politica e sociale ieri e oggi

24 MAGGIO 2018
ore 10,00 | 15,00
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

CONVEGNO

Presentazione
Carolina Pierfetti
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile
Barbara Pezzini
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea
Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
Laura Boldrini
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato
Lucia Rossi
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne
Anna Colaninno
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne
Anita Manegolli

Considerazioni conclusive
Stefano Landini
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi
A cura di Associazione Altrimenti e Associazione Terza
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al corollario
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza
Regia: Gabriella Bordini
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel
notte della 21 Maggio Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI
FNP CISL PENSIONATI Lombardia
UIL

ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESEDIE
GIOVANNI TEVISIO
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL - MILANO E LOMBARDIA

INTERVENGO
> UGO DUCI
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA
> DANILO MARGARITELLA
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA
> ELENA LATTUADA
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA

RELAZIONE INTRODUTTIVA
STEFANO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA

CONCLUSIONI
ALFREDO PUGLIA
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

Un'amicizia sempre più salda

Anche quest'anno, nel mese di aprile, per il quarto anno consecutivo, si è rinnovata l'edizione della gara di bocce 1+1=3, organizzata in collaborazione con il GAP (gruppo anziani pensionati) di Cerese e le associazioni Aurora e CHV che si occupano dell'integrazione sociale delle persone diversamente abili.

Durante il pomeriggio che abbiamo trascorso assieme, abbiamo potuto rinsaldare quello spirito di amicizia che intercorre fra noi pensionati, i giovani e i meno giovani partecipanti, che col trascorrere del tempo migliorano le loro abilità divertendosi, guidati con passione dai maestri della bocciofila di Cerese.

Lo Spi Cgil nella delibera n. 2 del suo statuto, che riguarda l'organizzazione delle leghe Spi sul territorio, prevede l'attivazione e lo sviluppo di esperienze a sostegno degli anziani e dei giovani nell'ottica di



una proficua collaborazione fra le generazioni. Con questo appuntamento che si rinnova di anno in anno, crediamo di concretizzare positivamente i principi di solidarietà e inclusione sociale che caratterizzano la nostra presenza sul territorio, assieme ai servizi che diamo ai pensionati nelle nostre sedi.

Per aver contribuito con noi

alla realizzazione di questa importante esperienza, ringraziamo gli amici della bocciofila Gino Marin, Graziano Melli, Alberto Bellutti e Mauro Borrini, il presidente dell'Associazione Aurora Lorenzo Sangermano con i suoi collaboratori, Maurizio Mazzali e Fulvio Turci, rispettivamente presidente e vice presidente del GAP di Cerese. ■

L'amore va oltre

Voglio raccontarvi una storia vera, anche se sembra una favola moderna. Da alcuni anni, per motivi familiari, frequento una casa di riposo, della quale, per ovvi motivi, non dirò dove si trova e come si chiama. Luogo, come ben potete immaginare, di dolore, dove la vita sembra spegnersi senza speranza in un susseguirsi di giorni sempre uguali e sempre tristi.

Naturalmente, durante le visite consuete, si tende a far conoscenza con gli altri visitatori, così da passare più piacevolmente il tempo scambiandosi opinioni e magari parlando anche di

cose leggere, rendendo il tutto meno pesante.

Mi avevano colpito da tempo due ragazzi, li chiameremo Francesca e Paolo. Ero venuta a sapere che venivano a trovare i rispettivi nonni. Mi aveva da subito incuriosito la sensibilità di questi due giovani, poco più che ventenni, così assidui nel frequentare un luogo che altri loro coetanei avrebbero magari disdegnato.

Poi, per non sembrare troppo invadente, mi limitavo a guardarli di sfuggita, magari scambiando un cenno di saluto. Nella moltitudine dei visitatori talvolta li perdevo di vista, anzi per

un certo periodo mi ero accorta di non vederli così frequentemente come in passato.

Salvo venire a sapere da poco, con grande stupore e con grande gioia, che avevano iniziato a frequentarsi. Mettendosi insieme. E che la loro storia d'amore, nata in un luogo apparentemente così inconsueto, si era concretizzata nel matrimonio e nella nascita di un bimbo. Come nel titolo che ho scelto... l'amore va oltre. Indicando che la speranza non muore mai, e fiorisce nelle situazioni più insospettabili.

Il mio nome, non ve lo dico. ■

Un quadro in dono

Carlo Ziroldi, nostro iscritto Spi Cgil, in segno di riconoscenza per la disponibilità e professionalità ricevuta da parte dei nostri servizi e dai nostri volontari che operano presso la Camera del Lavoro di Poggio Rusco, ha voluto donarci un quadro che rappresenta il ritratto di un concittadino poggese. Il dipinto è stato esposto nella prima sala della sede della Camera del Lavoro di Poggio Rusco.

Ringraziamo il nostro iscritto per la gentile donazione, che ci riempie di orgoglio per il riconoscimento dell'impegno e professionalità che i volontari della lega del Rusco che assieme al personale del Patronato Inca e del Centro servizi fiscali fanno offrire a quanti si rivolgono alla nostra struttura. ■



Energia in pillole

Rocco Cibelli – Federconsumatori Mantova

Alzi la mano chi non ha mai ricevuto una telefonata da un call center che, a nome di un operatore elettrico o del gas, vi ha fatto un'offerta per il passaggio al mercato libero o al nuovo fornitore nel caso aveste già detto addio al mercato di maggior tutela (*per semplificazione, chi non ha mai cambiato operatore è nel mercato di maggior tutela*).

Di recente sono diventati più aggressivi e talvolta più somari nelle informazioni per convincervi. Ecco la frase che più spesso si sente ripetere ma che è imprecisa: "tra pochi mesi finisce il mercato tutelato e non può più perdere tempo". La legge sulla concorrenza del 2017 ha posticipato al 1 luglio 2019 la fine della maggior tutela, significa che c'è più di un anno per decidere.

La stessa pubblicità sulla stampa e sulla cartellonistica stradale riporta offerte con sconti del 20% e anche del 30% scritti a caratteri cubitali, mentre è scritta in piccolo e in modo impercettibile la voce di costi su cui lo sconto viene calcolato. Il consumatore poco attento trova così l'offerta vantaggiosa e crede erroneamente di vedersi ridotto, ad esempio, il costo a 80 euro su una bolletta di 100 euro con sconto 20%.

Non è così, perché lo sconto vale solo sulla quota energia che incide del 40%, sull'altro 60% che sono oneri fissi e tasse non è praticato, **quindi la bolletta sarà di 92 euro e lo sconto reale sarà dell'8%**.

Il consiglio che si può dare è non avere fretta, informarsi bene e fare una scelta consapevole.

Alla prossima pillola! ■



Un momento dell'assemblea generale dello Spi di Mantova, che si è tenuta a Casteldario. In discussione il documento di preparazione al congresso Cgil e il bilancio. ■

Dalla Prima... Oltre lo stereotipo uomo-donna

tutti i partecipanti, che hanno fatto domande, dibattuto, e si sono emozionati in un vero e proprio scambio tra le generazioni, dove ognuno ha portato la sua esperienza, il suo cuore, il suo sentimento. Come hanno detto bene loro, la sala ha riecheggiato di tante parole leggere o pesanti, commenti pungenti e momenti di commozione, senza sentenziare o dare giudizi, tra persone che vogliono crescere qualunque sia l'età.

Ognuno di noi se n'è andato con un bagaglio più ricco di rispetto, di correttezza e maturità, in una sorta di empatia di genere, perché il genere è uno solo e si chiama GENERE UMANO.

Grazie ragazzi! Rimarrete nel nostro cuore perché avete contribuito a migliorare un pezzo del nostro agire quotidiano. ■

Solidarietà, ospitalità e accoglienza

Perla Mode – Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”, comitato di Castel d’Ario

Da quel lontano 26 aprile 1986 si è innescata, oltre a una reazione nucleare, una reazione culturale sotto forma di una catena di azioni di solidarietà rivolte alle popolazioni colpite dalle radiazioni della centrale di Cernobyl.

Per aiutare i bambini colpiti dagli effetti della nube radioattiva diverse famiglie italiane, anche della provincia di Mantova, si sono organizzate per ospitarli durante i mesi estivi.

Questi bambini e ragazzi possono testimoniare con le loro storie l’effetto devastante della radioattività, che si protrae per decenni, sulle persone e sull’ambiente.

I progetti di accoglienza in questi anni sono stati una bellissima pagina di solidarietà e sensibilità nei confronti di chi versa in difficili condizioni sociali, economiche e sanitarie.

Io faccio parte di una delle tante famiglie ospitanti i bambini bielorusi. Da oltre 20 anni, durante il periodo estivo, insieme alla mia famiglia ho accolto un bambino in casa mia per un affido temporaneo terapeutico. Questi bambini, provenienti da famiglie disagiate, con situazioni a volte difficili alle spalle e bisognosi di cure dif-



ficili da avere nel loro paese, hanno lasciato in tutti noi un ricordo incancellabile.

Basta poco, serve solo un po’ di coraggio a mettersi in gioco! In fin dei conti, sono bambini e arrivano con l’entusiasmo di aver preso l’aereo per la prima volta, il desiderio di vedere un luna park, di andare in piscina.

Durante il soggiorno hanno l’opportunità di mangiare cibo non contaminato e respirare aria buona, in modo da abbattere buona parte del cesio che il loro organismo si porta addosso.

Mi porto dentro un ricordo in particolare: una delle bambine da me ospitate, prima di partire per torna-

re a casa, alla mia domanda su quale regalo desiderasse avere prima di andare rispose che le serviva un paio di scarpe per andare a scuola, perché là erano troppo costose e non poteva permetterselo.

Sono passati tanti anni, diminuisce la sensibilità delle persone riguardo a questo tema, ma il problema esiste ancora perché la radioattività in quelle zone ci sarà ancora per molto tempo, e i bambini avranno sempre bisogno di respirare aria migliore.

La solidarietà in questo momento deve tornare a essere uno dei valori centrali di tutta la vita umana. ■

Dal 2019 nuove regole per andare in pensione

Carlo Litrico

Adesso è ufficiale: con la circolare n. 62/2018 l’Inps ha precisato che dal 1° gennaio 2019 i requisiti per ottenere la liquidazione della pensione aumenteranno di cinque mesi. Così l’età per la pensione di vecchiaia si eleverà da 66 anni e 7 mesi a 67 anni, sia per gli uomini che per le donne.

I requisiti contributivi minimi per la pensione di vecchiaia anticipata (anzianità) cresceranno fino a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e a 42 anni e tre mesi per le donne.

Aumenterà anche il requisito contributivo minimo per i precoci, che si attesterà a 41 anni e 5 mesi.

Si alzerà anche la quota per i soggetti “salvaguardati”, cioè per i lavoratori che potranno andare in pensione con le regole precedenti la riforma del 2011: fermo restando il requisito minimo contributivo di 35 anni di contribuzione, potranno ottenere la pensione anticipata con quota 98 e almeno 62 anni di età i lavoratori dipendenti, e con quota 99 e almeno 63 anni di età i lavoratori autonomi.

L’incremento di cinque mesi si applica anche ai requisiti per la pensione dei dipendenti dei comparti sicurezza, difesa e vigili del fuoco.

I nuovi requisiti si applicheranno per il biennio 2019/2020. L’aumento dei requisiti per ottenere il diritto alla pensione deriva dalle norme che regolano il “calcolo” degli incrementi della speranza di vita.

Tali norme vennero introdotte nell’ordinamento previdenziale dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, all’epoca dell’ultimo governo Berlusconi, e non furono modificate in seguito all’entrata in vigore della legge di riforma del 2011, nota come legge Fornero. Un accordo governo-sindacati dello scorso anno ha stabilito, invece e finalmente, un nuovo sistema di calcolo delle variazioni della speranza di vita, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2021. La nuova norma ha previsto, tra l’altro, che l’incremento applicato non potrà mai superare i tre mesi. ■



Primo Maggio a Suzzara

Come ogni anno, nel 2018 si è rinnovato l’appuntamento del Primo Maggio a Suzzara con le organizzazioni sindacali confederali Cgil, Cisl e Uil, istituzioni, lavoratori, pensionati e cittadini, che in

corteo e nelle iniziative della giornata hanno voluto testimoniare la loro presenza.

Dopo la distribuzione dei palloncini e dei tradizionali garofani rossi,



simbolo della ricorrenza, un corteo di cinquecento persone ha sfilato per le vie della città insieme alla Banda di Gonzaga e ai gonfaloni di cinque Co-

muni (Suzzara, Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga e Moglia) per ricordare l’importanza della festa.

Una corona di garofani rossi è stata deposta al monumen-

to ai Caduti sul Lavoro, rilanciando l’allarme *Sicurezza: il cuore del lavoro*, che ha accompagnato tutte le fasi della giornata e gli interventi durante il comizio in Piazza Garibaldi a cui hanno partecipato Enea Fontanesi, segretario della Camera del Lavoro di Suzzara, il sindaco di Suzzara Ivan Ongari, il consigliere di maggioranza di Motteggiana Biagio Risola, il sindaco di Gonzaga Claudio Terzi, il sindaco di Pegognaga Dimitri Melli e il sindaco di Moglia Simona Maret-

ti, il segretario della Cgil di Mantova Daniele Soffiati, il segretario Cisl Asse del Po Dino Perboni e Paolo Soncini, segretario generale Uil Mantova e Cremona. ■

